

6 marzo 2010

ZURIGO - L'italiano sta perdendo terreno nella Svizzera tedesca: i liceali preferiscono sempre più spesso lo spagnolo e gli insegnanti sono preoccupati per il calo degli allievi. Per far fronte alla situazione i docenti chiedono aiuto anche al Ticino.

Un'inchiesta pubblicata oggi dal «Tages-Anzeiger» lancia l'allarme: nel cantone di Basilea Campagna in quest'anno scolastico si sono decisi per la lingua di Dante solo 32 studenti liceali. A Berna il numero degli interessati si è dimezzato negli ultimi cinque anni.

A dare del filo da torcere è in particolare lo spagnolo che appare molto più interessante, essendo una lingua compresa in vaste regioni del globo, spiega al quotidiano Donato Sperduto, responsabile del settore lingua italiana presso la Società svizzera degli insegnanti delle scuole secondarie. Inoltre in vari cantoni il numero minimo di alunni per le materie opzionali è stato in molte regioni aumentato a dieci o dodici, lamenta Sperduto.

I docenti cercano ora di correre ai ripari. Alcuni maestri hanno prodotto un DVD per pubblicizzare la loro materia nelle scuole. Sul fronte più politico, Sperduto invita da una parte i cantoni a diminuire il numero minimo di studenti richiesto e dall'altra spinge i ticinesi a muoversi: a suo avviso Bellinzona deve impegnarsi per sostenere l'insegnamento della terza lingua nazionale nella Svizzera tedesca.

Ats